

LEUCEMIA VIRALE FELINA (FeLV)

Il virus della Leucemia Felina (FeLV) è causa di una delle malattie infettive più importanti del gatto, ed è considerato una delle principali cause di morte nel gatto domestico, in particolare dove esistano condizioni di convivenza di più soggetti. La via di contagio più comune è rappresentata dal contatto con i liquidi organici infetti, soprattutto la saliva e più raramente ferite da morso. Il contagio può avvenire anche attraverso il latte materno. Questa infezione virale è associata allo sviluppo di una grande varietà di disturbi che non risparmiano quasi nessun organo o apparato in conseguenza degli effetti immunosoppressivi del virus, che indebolisce le difese dell'animale e lo predispone ad altre infezioni (stomatiti, micosi, polmoniti, ascessi, cecità, ecc.). A seconda degli organi colpiti il gatto manifesterà un'ampia gamma di sintomi clinici, correlati generalmente ad uno scadimento delle condizioni generali.

Non esiste una cura specifica per arginare i gravi effetti del virus sull'organismo che dia risultati garantiti; esiste però un vaccino con richiamo annuale che pare conferire una buona protezione

VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA FELINA (FIV)

Il virus della FIV è responsabile di una sindrome da immunodeficienza acquisita, cioè una malattia caratterizzata dal deterioramento delle difese immunitarie. Questo virus raramente induce direttamente una malattia, ma predispone il gatto a subire le più svariate infezioni. I segni clinici sono estremamente variabili (febbre persistente, diarrea, anoressia, alterazioni neurologiche, patologie oculari, stomatiti, gengiviti, ecc.) e dipendono dal tipo di infezione subita. Per la trasmissione dell'infezione da FIV è necessario, come per la FeLV, uno stretto contatto con un soggetto infetto in fase di eliminazione attiva del virus. La trasmissione del virus avviene principalmente attraverso le ferite da morso e l'infezione quindi più frequente nei gatti maschi che vivono all'aperto o che hanno la possibilità di uscire di casa. Altre vie di trasmissione sono molto meno importanti (leccamento, uso in comune di lettiera e ciotole, allattamento, transplacentare) In linea generale i gatti che vengono infettati da cuccioli progrediscono verso lo stadio terminale più velocemente di quelli in età adulta. Inoltre anche il tipo di vita che conduce l'animale e la possibilità che venga esposto ad altri agenti infettivi riveste una certa importanza.

Anche se un certo numero di gatti muoiono in conseguenza di malattie correlate alla presenza dell'infezione da FIV, è possibile che alcuni soggetti possano godere di un periodo più o meno lungo di buona salute. Sono a tutt'oggi in corso studi per cercare una terapia che possa garantire risultati soddisfacenti; un approccio promettente per molte patologie virali compresa la FIV pare possa essere l'uso degli interferoni, cioè di sostanze immunomodulatori.

Il virus responsabile della FIV nel gatto, nonostante presenti analogie con quello umano responsabile dell'AIDS, non presenta alcun rischio per l'uomo.

Dr. Alessandro Ciria

Clinica veterinaria Dr. Vezzoni